



A TU PER TU. Intervista all'allenatore del Pescara alla vigilia dell'importante match contro Pazzini e compagni

Pillon non si fida del Verona «È una squadra molto forte»

«A me piace Fabio Grosso, lo so che è molto criticato. Paga scorie di passate stagioni ma il gruppo gioca. Zaccagni è il gialloblù che mi ha impressionato di più»

Gianluca Tavellin

Bepi Pillon è il compagno di squadra che avresti voluto sempre avere. Generoso, semplice ed equilibrato. Per lui il calcio è rimasto quello dei numeri dall'uno all'undici. Non ha bisogno di filtri, perché con educazione ha sempre detto ciò che pensa. Una carriera che avrebbe potuto essere migliore da tecnico, in fin dei conti portò in Uefa il Chievo, poi in Champions grazie a Calciopoli. Una panchina d'argento nel '96/'97 e tante promozioni col Treviso. «Ora siamo qua a Pescara» racconta il baffo di Preganzio, «una squadra che ho preso in corsa nella passata stagione. Ci siamo salvati ed ora speriamo di accedere ai play off. Sono gli obiettivi massimi, credo per il Pescara».

STAGIONE STRESSANTE. Anche per il prossimo rivale dell'Hellas è stato un torneo strano e difficilissimo. «Abbiamo sempre giocato alle 21 e in un periodo siamo tornati in campo quattro volte in tredici giorni. Impossibile allenare o pensare di costruire molto. Brescia, Lecce e Palermo se ci pensate bene, sono da tempo insieme. Hanno potuto programmare meglio. I rosanero hanno individualità importanti, il Brescia sta godendo dell'esplosione di due giocatori su tutti: Torregrossa e Tonali, mentre il Lecce gioca sull'entusiasmo e l'ottimo La Mantia». Sembra quasi che il «Bepi» si sia scordato dell'avversario di domani: il Verona.

«HA UN'IDEA DI GIOCO». Pillon ride ed esclama: «Impossibile dimenticarsi del Verona. Sono davvero stupito perché per me è la squadra più forte, però nel calcio non basta gio-



Pillon del Pescara. Portò il Chievo ai preliminari della Champions

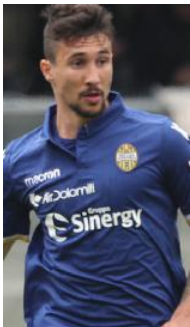
Torregrossa è stata la vera rivelazione della B. Mi piace La Mantia. Tonali destinato alla carriera di Pirlo

care bene. Grosso, scrivetele pure, è un ragazzo che stimo perché ha idee. Forse gli manca un po' d'esperienza ma l'Hellas ha un progetto di gioco. Errori? E chi non li commette. La verità sul Verona è che Grosso sta pagando sco-

ria del passato e la mancanza di giocatori chiave. Di Carmine segna meno ma soprattutto uno come Matos è mancato nel momento topico. Un po' come a noi, che sono mancati Menegoni, per lui il "crociato" è nazionale e Brugman. Per fortuna quest'ultimo adesso è tornato a buoni livelli ma in mezzo eravamo molto contati. Qui a Pescara l'ambiente è carico. Ci sono delle frizioni con il club da parte dei tifosi ma ormai quella non è una novità e succede in tante piazze. A Verona c'è grande passione. I tifosi seguono ovunque la squa-



Mattia Zaccagni



Ryder Matos

dra e pretendono, ma per me quest'anno l'Hellas è stato pure sfortunato. Ci sono i play off che possono garantire la serie A. Vediamo di giocareci bene. L'Hellas ci sarà certamente, spero anche il mio Pescara. Gli spareggi sono strani. Conta in che condizioni ci si arriva. Si può salire in serie A pure da ottavi».

LA PARTITA. Pillon vira dritto sulla gara dell'Adriatico di domani. «Sarà un incontro molto tirato ma credo aperto. Il Verona gioca un calcio propositivo e d'attacco. Vedremo come contrastarlo. A noi, co-

me a loro, servono i tre punti». Pillon non è tecnico da grandi proclami o polemiche. Lui è sereno e sempre molto preparato. «Il Verona ha un organico di grande prestigio, Pazzini, Di Carmine e poi Gustafson. A me piace molto Zaccagni. Un mediano coi fiocchi e poi gente come Di Gaudio che ho avuto con me e Matos. Mi ripeto, se l'Hellas avesse avuto più spesso il brasiliano forse quattro o cinque punti in più li avrebbero».

QUALI INTERPRETI? Pillon ha terminato l'allenamento e sta per raggiungere casa. Le ultime considerazioni, più che su Pescara-Verona, vanno in generale sulla stagione. «Un torneo molto duro perché si può perdere ovunque. Pensate solo a Livorno-Palermo della giornata che arriva». L'allenatore biancoazzurro va poi sulle individualità. «Per me Tonali del Brescia se non resterà con la rotondella, è destinato almeno ad una delle prime quattro o cinque squadre della serie A. Ha posizione, forza, visione di gioco e tecnica. A questo si aggiunge un carattere notevole per la giovane età. Tutti poi parlano di Donnarumma. D'accordo è un bomber ma la vera sorpresa dell'anno è Torregrossa. È il punto di riferimento di tutte le giocate della squadra di Corini. Fa reparto quasi da solo. Capite bene la libertà che ha avuto Donnarumma. Mi piace anche La Mantia del Lecce. Un tosto, un tipo che non molla mai. È il terminale offensivo perfetto di un gruppo che arriva dalla categoria inferiore e si sta imponendo con grande entusiasmo. Pensando chiude Pillon, «che a parte il Brescia tutti i giochi restano ancora aperti per la serie A. La mia favorita resta il Palermo dopo le rotondelle, vedremo che cosa accadrà». Pillon è arrivato a casa. Per lui Pescara è l'ennesima panchina da onorare con umiltà. Perché in fondo il calcio resta un gioco semplice... ●

Le news

Sarà Eugenio Abbattista di Molfetta l'arbitro di Pescara-Verona. Gli assistenti saranno Miodi di Torre Annunziata e Fiore di Barletta, il quarto uomo De Santis di Lecce. La partita comincerà alle 15.

VERSO IL TOMBOLATO. Prosegue sul circuito Listicket la prevendita dei biglietti per Cittadella-Verona, partita della giornata numero 37 di Serie B in calendario alle 18 del 4 maggio allo stadio Tombolato. Per i tifosi dell'Hellas ci sono 1144 posti di Curva Nord, mentre i 323 della Scoperta Nord saranno acquistabili da lunedì. Il prezzo di un tagliando è rispettivamente di 14 e 12 euro. La vendita

per la Curva Nord è riservata ai soli residenti della provincia di Verona senza obbligo di possesso della tessera di fidelizzazione.

PORTE APERTE. L'Hellas Verona Women è pronta a ospitare il suo Open Day gratuito. Una giornata, quella dell'11 maggio all'antistadio «Guido Tavellin», dedicata a tutte le bambine che vorranno provare a giocare a pallone, iniziando il loro percorso in una delle 12 squadre che prendono parte al campionato di Serie A femminile. Una mattinata di allenamento, fra le dieci e mezzogiorno, per le ragazze e le bimbe nate tra il 2007 e il 2013, con partite e divertimento assicurato con gli allenatori e alle istruttrici del vivaio del Verona. A.D.P.

Le giovanili

Il Monza stoppa l'Hellas Under 16 fuori dallo Zini

Lo scorso fine settimana non è stato tra i più positivi per i gialloblù: sia per la Primavera, ultima di campionato, sia per le altre giovanili dell'Hellas Verona impegnate nei tornei pasquali. La squadra di mister Porta, infatti, pur giocando contro la penultima in classifica, non è riuscita ad andare oltre lo 0-0 e a conquistare così i tre punti che avrebbero permesso di sorpassare la Spezia e di conquistare la quarta posizione. Nel Memorial «G. Zini» gli Under 16 avevano iniziato il torneo nel migliore dei modi battendo il Rimini e il Modena, ma sulla loro strada hanno incontrato il Monza che li ha costretti alla resa in semifinale. Al quinto posto si è classificata l'Under 15 al torneo internazionale «Stefano Gusella». Dopo la vittoria contro il Tean Tico (2-0 reti di Stella e Patané), i gialloblù sono stati battuti (2-1 gol di Padovani) dai giapponesi del Sagan Tosu, ma si sono riscattati subito dopo mettendo sotto (3-0) gli svedesi del Djurgardens e vincendo (2-1) contro il Pro Vercelli, nella finale valida per il quinto posto.



Filippo Terracciano

Niente da fare per l'Under 14 nel 33° torneo «Daniele Peccia» svoltosi a Bellaria. I gialloblù, malgrado abbiano concluso al secondo posto nel proprio girone a pari punti con il Parma, sono stati eliminati dai crociati per effetto dello scontro diretto. A Gavardo, nel torneo internazionale «Garda e Valle Sabbia» l'Under 13 si è classificata al sesto posto ed è stata eliminata (2-1 gol di De Battisti) nei quarti di finale dall'Atalanta. I ragazzi del Verona non hanno vinto il torneo, ma si sono aggiudicati la Coppa Fair play. E non è un risultato di poco conto. FL.

CALCIO 5 MSP. Sono terminati i gironi dei playoff del campionato. Adesso si sfideranno le migliori otto formazioni

Sampierdarenese, è un addio amaro

Il Consorzio Artigiano cede di misura ai Red Devils Rizza pari con la Stubbe e qualificazione assicurata

Niccolò Vincenzi

Sono terminati i gironi dei play off del campionato Msp di calcio a 5. Escono così allo scoperto le migliori otto squadre che si scontreranno nei quarti di finale in questi sgoccioli di torneo. Nel girone 1 crolla definitivamente la Sampierdarenese che dopo aver perso malamente il pri-

mo incontro, e pareggiato il secondo, non ha fatto punti nemmeno nell'ultima giornata: 3-0 il finale, risultato che la costringe a salutare anzitempo la manifestazione. A festeggiare invece è la Scaligera Imp. Elettrici che così si è presa pure la testa del girone. Nel match tra i Red Devils e il Consorzio Artigiano portano a casa il bottino pieno i Red Devils che si sono imposti, in rimonta, per 4-3. Nel secondo raggruppamento fa 3 su 3 il Rizza che a punteggio pieno passa il turno, battendo 3-2 la Birreria Stubbe. Anche dal terzo girone arriva-

no le sorprese: gli Arditi hanno battuto 16-1 il Covivenza, ma l'attenzione era tutta per la gara tra Heart Of Verona e il Momento Zero. A imporsi sono stati gli atleti del Momento Zero che hanno vinto per 8-6 portandosi così a pari punti con gli Arditi, ma ovviamente con una differenza reti inferiore. Nell'ultimo girone erano già sicuri di aver passato il turno Corvini Huneudoara e Agriturismo Corte Barco. Le due squadre si sono affrontate nell'ultima giornata e si sono divise la posta in palio: 3-3 al triplice fischio. C'è meno da festeggia-



La Scaligera impianti elettrici (Serie A1, girone B)

re nel match fra Dorial e Kutbike. Il tabellino a fine gara dice 5-4 per il Dorial in una gara che però non ha molto da raccontare in termini di classifica. Per quanto riguarda i play out del girone 1 a decidere le sorti delle squadre è stata la matematica con la differenza reti. Il Lokomotiv Bure nell'orlo dell'eliminazione ora può festeggiare addirittura il primo posto con la vittoria per 9-5 sulla Prati-Servizi Calore. Se questa gara ha comunque preso una piega agevole verso il Lokomotiv già dalle prime battute la seconda sfida è stata molto più equilibrata. Qui il New Team è riuscito a imporsi per 3-2 sull'Alpo Club. Troppo poco per il New Team che deve salutare la competizione per un

solo gol di scarto proprio per la famigerata differenza reti. Nel secondo gruppo i calcoli erano decisamente più facili. La Dinamo S.Canara e Ardian Green Project si erano guadagnati la qualificazione già la settimana scorsa e si sono affrontate solo per decidere chi delle due dovesse passare come prima; primato che alla fine della gara va Dinamo (5-4 il finale). Il terzo girone ha sovvertito tutti i pronostici della vigilia con le due favorite che non sono riuscite a passare il turno. A trionfare nell'ultima gara sono state le compagini Gengiva e Busa. Nella Coppa di serie B festeggiano Five Cuore Avanzati che ha battuto 6-0 il Mecmas e il Basarbio sull'Atletico Mantrotoppo, 3-1. ●